

**L’art. 1, d.lgs. no. 66/2003 definisce l’orario di lavoro come “qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell’esercizio della sua attività o delle sue funzioni”.** Il provvedimento è attuativo della Direttiva 93/104/CE, concernente taluni aspetti dell’organizzazione dell’orario di lavoro, e della Direttiva 2000/34/CE, che modifica la precedente al fine di comprendere i settori e le attività escluse dal campo di applicazione della stessa. I due provvedimenti, nonché la più recente Direttiva 2003/88/CE, rappresentano dei riferimenti preziosi per comprendere come tradurre in inglese oltre che il concetto di orario di lavoro, anche alcuni termini a questo affini.

Per cominciare, la versione in lingua inglese della Direttiva 93/104/CE fa uso dell’espressione **working time** per indicare genericamente il concetto di “orario di lavoro”:

Tab. 1 – Traduzione di “orario di lavoro” nella Direttiva 93/104/CE[1]

Versione in lingua italiana

**orario di lavoro:** qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell’esercizio della sua attività o delle sue funzioni, conformemente alle legislazioni e/o prassi nazionali

Versione in lingua inglese

**working time** shall mean any period during which the worker is working, at the employer’s disposal and carrying out his activity or duties, in accordance with national laws and/or practice

Fonte: EUR-lex.

Esistono invero altre due espressioni utilizzate frequentemente in inglese per indicare l’orario di lavoro, le quali vengono impiegate anche nella documentazione europea quali sinonimi di *working time*. La prima è **working hours** (o **work hours**):

Tab. 2 – “Working hours” nella documentazione europea[2]

Versione in lingua italiana

[...] effettivamente le donne, che incoraggi gli Stati membri a rendere l’**orario di lavoro** più flessibile e ad assicurare la parità delle retribuzioni per [...]

Versione in lingua inglese

[...] that encourages the Member States to make **working hours** more flexible and to provide equal pay for equal work, we want parental leave to be enjoyed [...]

Fonte: EUR-lex.

La seconda espressione è **hours of work**:

Tab. 3 – “Hours of work” nella documentazione europea[3]

Versione in lingua italiana

[...] specifici che richiedono un’azione immediata: l’**orario di lavoro** troppo lungo in alcuni paesi; il problema della reperibilità; i turni di lavoro assurdi; i periodi prolungati di [...]

Versione in lingua inglese

[...] training highlighted seven points which need immediate action: the excessive **hours of work** in some countries; the question of on-call duties; unrealistic rostering periods [...]

Fonte: EUR-lex.

La Direttiva 93/104/CE fornisce altresì la definizione di altri aspetti relativi all’orario di lavoro. Tra questi c’è il periodo di riposo, definito come “qualsiasi periodo che non rientra nell’orario di lavoro”. In inglese, questo concetto viene espresso con **rest period** (o **period of rest**), che può essere giornaliero (**daily**), settimanale (**weekly**) o annuale (**yearly**):

Tab. 4 – Traduzione di “periodo di riposo” nella Direttiva 93/104/CE[4]

Versione in lingua italiana

al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori della Comunità, questi ultimi devono beneficiare di **periodi minimi di riposo giornaliero, settimanale e annuale**

Versione in lingua inglese

in order to ensure the safety and health of Community workers, the latter must be granted minimum **daily, weekly and annual periods of rest**

Fonte: EUR-lex.

Quanto al concetto di pausa, in inglese si parla di **break** o **rest break**:

Tab. 5 – Traduzione di “pausa” nella Direttiva 93/104/CE[5]

Versione in lingua italiana

**Pausa**

Gli Stati membri prendono le misure necessarie affinché ogni lavoratore benefici, qualora l’orario di lavoro giornaliero superi le 6 ore, di una **pausa** le cui modalità e, in particolare, la cui durata e condizioni di concessione sono fissate da contratti collettivi o accordi conclusi tra le parti sociali o, in loro assenza, dalla legislazione nazionale.

Versione in lingua inglese

**Breaks**

Member States shall take the measures necessary to ensure that, where the working day is longer than six hours, every worker is entitled to a **rest break**, the details of which, including duration and the terms on which it is granted, shall be laid down in collective agreements or agreements between the two sides of industry or, failing that, by national legislation.

Fonte: EUR-lex.

All’interno della Direttiva si fa inoltre riferimento alle **ferie**, che in inglese è tradotto con il termine **leave**, il quale tuttavia è anche impiegato per tradurre altri concetti (es. congedo):

Tab. 6 – Utilizzo di *leave* in inglese:

Versione in lingua italiana

Ogni lavoratore benefici di **ferie annuali** retribuite di almeno 4 settimane[6]

[...] strutture per l’assistenza di altre persone a carico e di promozione del **congedo parentale** sia per le donne sia per gli uomini[7]

Versione in lingua inglese

Every worker is entitled to paid **annual leave** of at least four weeks

[...] to take measures to promote a better work-life balance for all in terms of childcare, care facilities for other dependents and the promotion of **parental leave** for both women and men.

Fonte: EUR-lex.

L’orario di lavoro infine rileva anche con riferimento ai turni di lavoro e il lavoro notturno. Il primo, definito dalla Direttiva analizzata come “qualsiasi metodo di organizzazione del lavoro a squadre in base al quale dei lavoratori siano successivamente occupati negli stessi posti di lavoro, secondo un determinato ritmo, compreso il ritmo rotativo, che può essere di tipo continuo o discontinuo, ed il quale comporti la necessità per i lavoratori di compiere un lavoro ad ore differenti su un periodo determinato di giorni o settimane”, viene reso in inglese con **shift work, shift working o working on shifts**, dove **shift** identifica proprio il turno di lavoro. Conseguentemente, i lavoratori che

operano su turni saranno identificati in inglese con l'espressione **shift workers**:

Tab. 7 - "Traduzione di "lavoratore su turni" e "lavoro su turni" nella Direttiva 93/104/CE" [8]:

Versione in lingua italiana

**lavoratore a turni**: qualsiasi lavoratore il cui orario di lavoro sia inserito nel quadro del **lavoro a turni**

Versione in lingua inglese

**Shift worker** shall mean any worker whose work schedule is part of **shift work**

Fonte: EUR-lex.

Quanto al lavoro notturno, il concetto in inglese è genericamente reso con **night work**, mentre il lavoratore che svolge turni notturni è tradotto con **night workers** oppure **workers on night shifts**.

### **Pietro Manzella**

ADAPT Senior Research Fellow

 @Pietro\_Manzella

[1] Direttiva 93/104/CE del Consiglio, del 23 novembre 1993, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro,  
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?uri=CELEX:31993L0104&from=IT>.

[2] European Parliament, Debates of 8 March 2005,  
<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20050308+ITEM-026+DOC+XML+V0//EN>.

[3] European Parliament, Debates – 3 November 1999,  
<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+19991103+ITEMS+DOC+XML+V0//EN&language=EN>.

[4] Direttiva 93/104/CE del Consiglio, del 23 novembre 1993, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro,  
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?uri=CELEX:31993L0104&from=IT>.

[5] Direttiva 93/104/CE del Consiglio, del 23 novembre 1993, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro,  
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?uri=CELEX:31993L0104&from=IT>.

[6] Direttiva 93/104/CE del Consiglio, del 23 novembre 1993, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro,  
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?uri=CELEX:31993L0104&from=IT>.

[7] REGOLAMENTO (CE) N. 20/2009 DELLA COMMISSIONE del 13 gennaio 2009 recante adozione delle specifiche relative al modulo ad hoc 2010 sulla conciliazione tra vita familiare e professionale di cui al regolamento (CE) n. 577/98 del Consiglio.

[8] Direttiva 93/104/CE del Consiglio, del 23 novembre 1993, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro,  
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?uri=CELEX:31993L0104&from=IT>.

Scarica il **PDF** 